



SETTIMANE SOCIALI
dei CATTOLICI ITALIANI

48ª Settimana Sociale

IL LAVORO CHE VOGLIAMO
LIBERO, CREATIVO,
PARTECIPATIVO E SOLIDALE

Cagliari 26-29 Ottobre 2017

La partecipazione della nostra Diocesi

Due voci del laicato polesano e di don Carlo Marcello

Tre polesani saranno a Cagliari per partecipare alla 48ª Settimana Nazionale Cei dal titolo "Il lavoro che vogliamo. Libero, creativo, partecipativo, solidale": si tratta di don Carlo Marcello, Matteo Barion e del sindaco di San Bellino Aldo D'Achille.

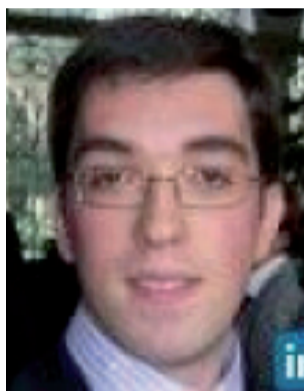
Don Carlo Marcello, incaricato diocesano per la Pastorale

del Lavoro, apre a questa partecipazione con una frase molto sintetica e precisa: "Siamo a Cagliari non per un viaggio, non per fare una vacanza ma per pregare, incontrarci, confrontarci e stendere dei progetti. In altre parole siamo a Cagliari per ritrovare speranza, amore, fraternità per i fratelli e sorelle che soffrono per la mancanza di lavoro".



Matteo Barion

Matteo Barion, 33 anni, sposato con Elena da poco genitori. Nella vita lavorativa Matteo si occupa di Farmacovigilanza. In ambito ecclesiale Matteo è da "sempre" impegnato in Azione Cattolica diocesana. Da circa un anno è stato scelto nel ruolo di Segretario Diocesano del Movimento Lavoratori (MLAC).



Nella Diocesi di Adria-Rovigo il Movimento Lavoratori è stato istituito ufficialmente il 20 febbraio 2011; si tratta dell'unica realtà di questo tipo presente nel Triveneto. L'obiettivo è la volontà di far crescere sempre più un'attenzione dell'Associazione al mondo del lavoro, dimensione/bisogno fondamentale della nostra quotidianità.

D - Matteo, a nome dell'Az.C. e della Diocesi di Adria-Rovigo, sarà a Cagliari per partecipare alla Settimana Sociale dei Cattolici Italiani. Come ha accolto questo invito?

R - Sono molto contento dell'opportunità che è stata data al MLAC. Le tematiche che saranno affrontate durante i quattro giorni a Cagliari - il lavoro e la custodia del Creato - combaciano con i temi di interesse del Movimento, che, a questo scopo, nello scorso mese di Maggio ha svolto, in preparazione alla Settimana Sociale, un lavoro di approfondimento e ha presentato un proprio contributo.

D - Questa vostra presenza quanto sarà importante per l'Azione Cattolica e per la stessa Diocesi che è in Adria-Rovigo?

R - Innanzitutto l'Azione Cattolica è grata alla diocesi per aver dato la possibilità di partecipare a questo appuntamento e rappresentare il nostro territorio. Questo momento sarà importante per poter

confrontarsi con altre persone provenienti da altre realtà del nostro Paese e discutere in particolare sul ruolo dell'uomo nel lavoro, oggi. Inoltre speriamo di portare a casa qualche idea e buona prassi utile per la nostra Diocesi.

D - Matteo, quali sono i suoi obiettivi dopo questa esperienza, riguardo alla Chiesa che è nel Polesine, la Diocesi di Adria-Rovigo?

R - Come Movimento Lavoratori di Azione Cattolica vorremmo creare occasioni per rimettere al centro il lavoro in tutte le sue sfaccettature e nel suo significato per l'uomo. L'Azione Cattolica ha nel proprio DNA la formazione e proprio per questo il MLAC vuole proporre occasioni educative e di riflessione per la comunità.

D - C'è il rischio, come spesso accade, che anche questo evento ecclesiale 2017, pur essendo un cosa bella e soprattutto importante finisca nell'essere presto dimenticato?

R - Per evitare che la Settimana Sociale sia solo un evento il percorso di preparazione è stato guidato da alcune approcci (denuncia, ascolto, raccolta di buone pratiche e proposta) sarà importante che questo metodo di lavoro continui ad animare la nostra comunità anche dopo Cagliari.

Abbiamo già ricordato nell'ultimo numero del settimanale i nomi dei delegati alla settimana sociale dei cattolici italiani che si svolgerà a Cagliari. Abbiamo pensato di rivolgere ad ognuno qualche domanda. Ci rivolgiamo perciò anche al Sindaco di San Bellino Aldo D'Achille con qualche domanda.

D - La Diocesi di Adria-Rovigo ha affidato a lei come sindaco di un piccolo comune del Polesine san Bellino, l'impegno di partecipare alla 48ª edizione delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani. Come ha accolto questo invito, peraltro molto importante, di essere presente a questo evento?

R - E' un onore essere stato invitato e poter avere l'opportunità di confrontarmi in questo importante convegno con entusiasmo, perché è un tempo di confronto e credo che come Sindaci siamo sempre più chiamati in prima linea ad affrontare in modo concreto le emergenze sociali.

D - Parteciperà nella veste di sindaco, che opera in Polesine, nel Comune di San Bellino. Cosa significa questa sua presenza?

R - E per me un vivo riconoscimento del lavoro svolto con i miei collaboratori, amministratori, personale comunale e cittadini, fino ad oggi. Io interverrò evidenziando i progetti realizzati e quelli in divenire che prevedono il coinvolgimento dei cittadini nella tutela della res pubblica e la visione proposta per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Racconterò il bello che è presente nel nostro Polesine, riflesso di tutti i comuni polesani.

D - Sindaco cosa ci può dire riguardo il tema

Aldo D'Achille

del convegno, meglio dell'evento, ecclesiale e sociale insieme?

R - Il lavoro a dimensione umana può ridare dignità e capacità alla persona di pianificare il proprio presente e futuro con ottimismo e serenità. Esso va pensato come l'abbiamo sempre conosciuto o ci saranno altre forme di lavoro che, pur rispettando la dignità umana, potranno offrire maggior tempo libero per svolgere attività utili alla comunità in cui si vive? Cercherò di ascoltare e di dare dove possibile il mio contributo di riflessione.

D - Lei è un sindaco "giovane", fortemente impegnato in diverse realtà del territorio, cosa sente di dire ai giovani e meno giovani come pure alle famiglie riguardo il lavoro che non c'è?

R - Non mi permetto di dare ricette preconfezionate... che non ho. Ho però

chiesto di essere inserito nel gruppo di studio "Il senso del lavoro umano e le sfide dell'innovazione", richiesta che è stata accolta. Questo tavolo tematico sarà importante per approfondire le nuove prospettive lavorative che segneranno il prossimo futuro e spero gettino luce sul vero problema che attanaglia il nostro Polesine: l'emigrazione dei nostri giovani a causa anche della percezione di deboli prospettive lavorative.

D - Cosa si attende da questo Convegno?

R - Il titolo del Convegno è molto impegnativo: "Il lavoro che vogliamo. Libero, creativo, partecipativo, solidale.", che segnerà la rotta sociale che la Chiesa Italiana intraprenderà nei prossimi anni e, vista la presenza di molti esponenti politici, in primis il nostro presidente del consiglio Gentiloni e il ministro del lavoro Poletti, ritengo che tutti daranno elementi



nuovi per orientare le scelte future.

D - Cosa spera di "portare a casa" dalle giornate di Cagliari?

R - Da un "respiro nazionale" sul tema del lavoro, analizzato da diverse prospettive sia dalla comunità ecclesiale che civile, mi auguro di cogliere una nuova luce per ripensare al lavoro ricentrato sulla valorizzazione della persona con le sue potenzialità.

Interviste a cura di
Settimio Rigolin

Rovigo - Consulta delle Aggregazioni Laicali

Associazioni, movimenti e gruppi a Convegno

Sul tema: "Il contributo dei laici aggregati al cammino della Chiesa Polesana"

La Consulta per le aggregazioni laicali, (CDL) da poco nominata, sta muovendo i primi passi. E' bene premettere, che ai sensi Statutari (art.2) la Consulta "è l'organismo d'incontro e di riferimento delle associazioni, movimenti e gruppi ecclesiali di laici, presenti nella Chiesa di Adria-Rovigo.

Essa ha lo scopo di promuovere il coordinamento tra le aggregazioni ecclesiali - salvo restando l'indole propria e l'autonomia di ciascuna - e di favorire la loro partecipazione attiva all'impegno apostolico della Chiesa diocesana, sia nel campo dell'evangelizzazione e della santificazione, sia nel campo caritativo, sociale e culturale (cf. AA nn.6-8), in forza della loro appartenenza all'unica Chiesa e dell'impegno nella stessa missione".

Il Vescovo ha nominato, conseguentemente, suo delegato, Mons. Giulio Bernardinello e l'ufficio di presidenza che, al suo interno, ha indicato il dr. Meo Antonio quale direttore, affiancato, come chiede lo statuto, nelle persone di Sabina Finotello, Maria Pia Fasolin e Giovanni Dainese. Inoltre l'ufficio di presidenza, per ogni utile contributo, ha deciso di allargare la partecipazione anche ai rappresentanti della consulta nominati nel consiglio Pastorale diocesano (Franco Magri, Francesco Ennio, Chiara Turolla e Renzo



Smolari).

La Presidenza ha, fin da subito, tenuto alcuni incontri, prima e dopo le vacanze estive, e, venerdì 20 ottobre, alla presenza di S.E. Mons. Vescovo, Mons. Bernardinello, ha illustrato, un programma di massima in sintonia con quello pastorale diocesano di recente presentato al centro Don Bosco.

Il primo appuntamento è stato fissato per venerdì 24 novembre alle ore 18, presso il locale Seminario, con un convegno importante dal titolo "Il contributo dei laici aggregati al cammino della Chiesa Polesana".

Relatore sarà il Dr. Adriano Mazzetti, (nella foto) già Direttore dell'Accademia dei Concordi ed attualmente Bibliotecario della Biblioteca del Seminario Vescovile.

Sarà presente Mons. Vescovo, che illustrerà il corrente piano pastorale. Si tratta di un incontro su un tema proprio del laicato e sarà una prima apprezzabile occasione per conoscersi e dialogare, ognuno con i propri carismi, su importanti questioni sociali. Altre iniziative saranno poi programmate successivamente, in piena adesione e collaborazione con le attività diocesane e su temi sui quali avremmo modo di ritornare per ogni compiuta e necessaria informazione e comunicazione.

Avviso ai Parroci

Si informano i revv. Parroci che le **domenica 29 ottobre, 5 e 12 novembre, dalle ore 15 alle ore 18**, presso il Teatro San Bortolo in Rovigo, si terrà il corso per i **Ministri Straordinari della Comunione** già in servizio e per coloro che devono ricevere l'incarico. I ministri il cui mandato triennale è in scadenza, oltre che portare il libretto devono avere la lettera di conferma firmata dal Parroco. I Ministri di nuova nomina devono portare la richiesta firmata dal Parroco indirizzata a mons. Vescovo.

Questo Ufficio informa altresì che sono in programma per le domeniche 26 novembre, 3 e 10 dicembre, presso il Teatro San Bortolo in Rovigo, **tre incontri formativi rivolti a musicisti, cantori, direttori di coro, specie di cori giovanili che animano le celebrazioni liturgiche nelle parrocchie**. Si chiede i parroci di informare gli interessati esortandoli a partecipare.